

Altre voci. La chiusura della discussione!

PRESIDENTE. La proposizione che metto ai voti è quella dell'ufficio. (*Rumori*)

CARBONI. Abbiamo udito che l'ufficio era stato un momento per proporre l'annullamento... (*Rumori*)

Voci. Ma non l'ha proposto!

CARBONI... che poi era venuto nella proposta dell'inchiesta. Dunque la proposta d'annullamento non ci viene dall'ufficio, ma da un deputato.

Quale si metterà prima ai voti? Quella dell'ufficio o quella del deputato.

(*Rumori che coprono la voce dell'oratore.*)

PRESIDENTE. Il deputato Corsi ha la parola.

CORSI. Il relatore nel rendere conto di questa elezione ci ha mostrato come vi era una questione, che chiamerò di diritto, sulla interpretazione della legge elettorale; ed era quella di sapere se, essendovi un segretario che non era elettore in alcuna sezione di quel collegio, ne uscisse la nullità della elezione. Ci ha avvertito che l'ufficio l'aveva decisa negativamente.

Scendendo poi ad un altro ordine d'idee, mostrava come per i reclami che la Camera ha udito dovesse votarsi un'inchiesta.

Il deputato Salvagnoli, facendo sua la prima questione, domandò alla Camera l'annullamento.

Per decidere a quale tra le due proposte debba darsi la preferenza, conviene esaminare se l'una pregiudica l'altra. Ora, siccome votando l'inchiesta verrebbe ad accettarsi la conclusione dell'ufficio che rigettava l'eccezione di nullità derivante dall'esservi stato un segretario che non era elettore, è una necessità di cominciare dal votare la proposta Salvagnoli.

In caso diverso si andrebbe alle conclusioni, e con questa prima votazione si pregiudicherebbe la seconda.

SANGUINETTI. Domando la parola per un richiamo al regolamento.

Nella questione attuale le disposizioni del regolamento sono esplicite e chiare: una proposta sospensiva, venga essa dall'ufficio o da un deputato, ha sempre la precedenza.

Or bene, la proposta di nullità o validità scioglie la questione sul merito, quella dell'inchiesta invece la lascia sospesa. Così stando le cose, non c'è dubbio che

la questione dell'inchiesta vuol essere messa ai voti per la prima, a meno di violare il regolamento.

Voci. Ai voti! ai voti!

PRESIDENTE. Metto ai voti l'inchiesta. Premetto che qualunque sia il risultato della votazione, esso non influirà sul fondo della cosa. (*Rumori*)

(*L'inchiesta è approvata.*)

Ora metto ai voti l'annullamento...

Voci. No! no! (*Rumori*)

VENTURELLI. Domando la parola.

BOGGIO. Domando la parola per una mozione d'ordine.

PRESIDENTE. Ha la parola il deputato Venturelli.

VENTURELLI. Non ho che due parole a dire.

L'onorevole presidente ha dichiarato, e non c'era bisogno che facesse questa dichiarazione, che la questione del fondo rimaneva intatta: va benissimo, questo sta; ma la chiusura non si è fatta che sulla votazione dell'inchiesta; non è chiusa la discussione sulla validità od invalidità dell'elezione. (*No! Sì! — Rumori*) No, signori: questa questione si deve ancora discutere.

PRESIDENTE. Resta sospesa, è inteso. (*Rumori*)

ASPRONI. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

(*Il deputato Asproni pronuncia alcune parole di cui per i continui rumori non si possono raccogliere che le seguenti*):

Finchè non sia esaurita l'inchiesta, rimane sospesa la elezione. Io sarei in grado di richiamare molti fatti in appoggio di una contraria giurisprudenza della Camera, se dovessi rispondere alle osservazioni esposte dall'onorevole Salvagnoli, come intendo di fare, avendo con tale scopo chiesta più volte la facoltà di parlare. (*Interruzioni*)

PRESIDENTE. La seduta è levata. (*Bene! bene!*)

L'adunanza è sciolta alle ore 5 1/4.

Ordine del giorno per la tornata di domani:

Seguito della verifica dei poteri.